

Mettere in scena il lavoro dell'insegnante

# Il teatro a supporto della resilienza e del benessere

A cura di **Viviana Sappa, Elena Boldrini, Paola Maeusli-Pellegatta e Carlotta Vieceli**

**Può una forma di teatro interattivo essere da supporto alla riflessione sul mestiere di insegnante? E rappresentare, di conseguenza, uno strumento a sostegno della resilienza degli e delle insegnanti? Uno studio dello IUFFP e del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino cerca di rispondere a questi interrogativi.**

Una direttrice con poche capacità di ascolto; un'insegnante piena di passione per il lavoro ma che non si sente supportata; una madre che aggredisce l'insegnante perché ha assegnato delle note insufficienti al figlio; un'insegnante «vecchio stile» che non dispone più delle energie per rimettersi in discussione. Questi sono alcuni dei profili che animano lo spettacolo «Per chi suona il campanello» ideato dal progetto cantonale «Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere» e messo in scena dalla compagnia UHT. «Linea» è un progetto del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) del Canton Ticino con cui lo IUFFP collabora da anni sui temi del benessere e della resilienza degli e delle insegnanti al fine di far dialogare al meglio ricerca e pratica.

## Il teatro come formazione continua

Lo spettacolo è parte di una formazione continua rivolta ad insegnanti e direttori/direttrici al fine di attivare una riflessione condivisa sulle complesse trame relazionali che animano la scuola e che spesso minacciano il benessere individuale e collettivo. Nella forma del teatro-forum, lo spettacolo invita gli spettatori e le spettatrici a vestire letteralmente i panni dei diversi personaggi alle prese con complesse, frustranti, ma del tutto realistiche, problematiche relazionali e comunicative.

La riflessività innescata dall'essere chiamati attivamente a rivedere, rimodellare e ripensare le parole e i gesti proposti dagli attori e dalle attrici, oltre al confronto attivato tra i/le partecipanti, conferiscono a questa iniziativa una grande risorsa quando si tratta di potenziare il benessere e la resilienza degli e delle insegnanti. Tali potenzialità sembrano essere confermate dai e dalle partecipanti stessi/e nel corso delle prime rappresenta-

zioni svolte nel 2016 in una quindicina di scuole di ogni ordine e grado.

## Quali potenzialità per le scuole professionali?

A partire da gennaio 2017, le ricercatrici dello IUFFP stanno conducendo un monitoraggio dell'attività formativa basata sul teatro, con l'intento di comprenderne le specifiche potenzialità per la formazione professionale. I risultati saranno disponibili per fine 2017.

Il monitoraggio si pone in continuità con lo studio da anni condotto dallo IUFFP sulla resilienza degli e delle insegnanti della scuola professionale, da cui emerge l'importanza di lavorare sulle relazioni nel contesto lavorativo e di potenziare la capacità di problem solving comunicativo degli e delle insegnanti, nonché dei direttori e delle direttrici. Tale studio, sin ora condotto in Ticino, sta vedendo un ampliamento a livello nazionale e offrirà così delle basi empiriche per sviluppare nuovi interventi formativi ispirati anche da questa prima esperienza di teatro interattivo.

► [www.iuffp.swiss/progetto/resilienza](http://www.iuffp.swiss/progetto/resilienza)

► [www4.ti.ch/decs/linea](http://www4.ti.ch/decs/linea)

### Sulle autrici

Viviana Sappa (docente e senior researcher) ed Elena Boldrini (docente e senior researcher) lavorano allo IUFFP di Lugano. Paola Maeusli-Pellegatta è esperta di ingegneria della formazione continua e responsabile del progetto «Linea», DECS, Canton Ticino. Carlotta Vieceli è psicologa e responsabile del Servizio di sostegno psicologico per docenti, DECS, Canton Ticino.